

Regolamento di Struttura

Sommario

Destinatari e ammissibilità	2
Finalità	2
Progetti Educativi Individuali e cartelle personali	3
Modalità e strumenti dell'osservazione	3
Verifica e valutazione	3
Prestazioni erogate	3
Integrazione con il territorio	8
Norme di vita comunitaria	8
Rilevazione soddisfazione del servizio	8
Tenuta e conservazione della documentazione	9
Personale	9

Destinatari e ammissibilità

Il progetto si rivolge a persone, con disabilità psico-fisica o plurima che necessitano di interventi integrati, di carattere educativo-abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità e dei livelli di autonomia raggiunti, con necessità di assistenza di media intensità.

L'ammissione al Centro avviene attraverso l'invio dell'autorizzazione all'inserimento da parte del competente servizio con trasmissione della documentazione necessaria alla struttura per la presa in carico dell'utente.

Nel caso di conferma dell'inserimento, dopo un periodo di osservazione (la cui durata è di 30 giorni o comunque concordata con il servizio inviante) si procede alla progettazione individualizzata con la definizione di obiettivi a breve, medio e lungo periodo.

Il progetto individuale è condiviso, nei contenuti generali, con l'utente, la famiglia o i soggetti di tutela ed il servizio inviante.

Le verifiche del progetto sono almeno a cadenza semestrale e vengono effettuate attraverso incontri periodici secondo un calendario concordato in sede di definizione del progetto stesso.

Le dimissioni, concordate con gli utenti, i familiari o i soggetti di tutela ed il servizio competente, vengono formalizzate per iscritto.

C'è inoltre la disponibilità per inserimenti privati in regime di pagamento.

Finalità

Le finalità perseguite attraverso il servizio sono le seguenti:

- Mantenimento e sviluppo delle abilità di base per le proprie autonomie nella vita quotidiana.
- Mantenimento e rafforzamento delle competenze sociali e delle capacità comunicative.
- Dare spazio alla crescita personale ed all'acquisizione delle autonomie personali con lo scopo di migliorare il processo d'integrazione della persona disabile all'interno del territorio e della società.
- Stimolare e sviluppare le capacità psicofisiche e relazionali mirate ad un eventuale inserimento socio-terapeutico o lavorativo.
- Favorire il rafforzamento dell'autostima attraverso la presa di coscienza del proprio sé, dei propri bisogni, delle proprie risorse e delle proprie potenzialità.
- Favorire scambi relazionali nell'ambito del gruppo e del territorio.
- Favorire la conoscenza dell'ambito territoriale di vita e lo sviluppo delle autonomie nella sua fruizione.
- Offrire ai giovani utenti un ambito attento ed accogliente che favorisca l'emersione e la scoperta di bisogni, potenzialità e vocazioni rimaste inespresse o inesplorate negli ambiti precedentemente frequentati (scolastici, familiari o di altro tipo).
- Offrire un ambito relazionale attento e consapevole che consenta, non soltanto ai nostri utenti più giovani, il consolidamento di un'identità adulta, che favorisca, cioè, l'emersione dei bisogni emancipativi e delle problematiche specifiche che questo percorso comporta.
- In considerazione delle diverse problematiche familiari e/o sanitarie (ad esempio la riduzione di alcune autonomie) a cui i nostri utenti possono andare incontro con l'avanzare degli anni, hanno particolare importanza le attività di aiuto alla persona. Queste sono da intendersi tanto come pratiche svolte in favore del singolo utente, quanto come attività di dialogo con le famiglie finalizzate a facilitare l'individuazione e l'emersione di nuovi bisogni da condividere in un contesto di rete inter-istituzionale.

Progetti Educativi Individuali e cartelle personali

Per ogni utente vengono elaborati progetti individualizzati (PEI) che definiscono gli obiettivi educativi e le attività necessarie al loro raggiungimento: tali progetti vengono periodicamente sottoposti a verifica a cadenza semestrale. Tanto i progetti individuali, quanto il progetto di struttura, si basano sulla condivisione dei loro contenuti generali con gli utenti stessi, con i loro familiari o i loro soggetti di tutela e l'Assistente Sociale di riferimento.

Modalità e strumenti dell'osservazione

Il lavoro di osservazione degli operatori avviene quotidianamente e viene supportato con annotazioni giornaliere sul diario di bordo, verifiche semestrali e annuali (o con cadenza più frequente a seconda delle esigenze dell'utente).

La scelta di lavorare in piccoli gruppi facilita queste attività.

Verifica e valutazione

Le verifiche e le valutazioni sono la naturale conseguenza delle rilevazioni effettuate quotidianamente e mettono in evidenza anche quelle che sono le aspirazioni, inclinazioni e desideri dell'utente, la sua effettiva adesione al progetto ed il suo stato di benessere psicofisico generale; inoltre l'attività di osservazione sarà utile a sottolineare eventuali problematiche personali e di gruppo sorte durante l'attività, che possono costituire uno stimolante argomento di confronto con gli utenti.

Ai momenti di verifica e di valutazione partecipano gli utenti stessi (ove possibile), i loro familiari o i loro soggetti di tutela e l'Assistente Sociale di riferimento.

Prestazioni erogate

Descrizione del servizio e ambito territoriale d'intervento

Centro Diurno attivo dal 1960 che si rivolge ad utenti di età superiore ai 16 anni, autosufficienti e non, con deficit psicofisici riconosciuti in base alla legge 104/92.

Le segnalazioni e le proposte di ammissione provengono, generalmente, dall'Assistente Sociale che segue la persona interessata e che fornisce una dettagliata relazione alla quale può essere, nel caso, allegata una relazione del Servizio Psichiatrico che ha in carico il soggetto.

È possibile accedere al centro anche privatamente, su richiesta diretta dei familiari.

Dopo i colloqui di conoscenza col soggetto e la famiglia, in accordo con le varie parti, viene stilato un iniziale programma di inserimento, graduale e modulato comunque sulle esigenze e sulle caratteristiche patologiche del soggetto.

Il **periodo di osservazione** e prova ha la durata minima di 30 giorni e consiste nel far sperimentare alla persona le attività che si svolgono al C.I.R.S., nel conoscere e farsi conoscere ed accogliere dal gruppo già esistente, nell'orientarsi e nel valutare quali siano le sue capacità, personali e manuali e il suo livello di autonomia, sulle quali poi ipotizzare un percorso educativo. Al termine del periodo di prova viene definita la fattibilità della proposta di inserimento e, con l'assenso della persona coinvolta, si procede a concordare il progetto educativo individualizzato che fissi gli obiettivi da

raggiungere a breve, medio e lungo termine e che indichi le varie fasi di attuazione.

Sono previsti incontri semestrali di verifica ed aggiornamento con gli operatori esterni che seguono la persona ed i familiari coinvolti.

L'ambiente

La struttura eroga le proprie prestazioni tenendo conto delle condizioni microclimatiche (temperatura e umidità dell'aria, irraggiamento dalle superfici calde, aerazione), apportando correttivi qualora la valutazione dell'ambiente termico e della qualità dell'aria non risultassero confortevoli per gli assistiti.

La temperatura dei locali è conforme alla destinazione specifica degli stessi e viene periodicamente verificata dagli operatori.

La struttura è priva di barriere architettoniche e l'utenza ha facile accesso ai vari locali del Centro. È presente idonea segnaletica per l'indicazione delle vie di fuga e per l'accessibilità dell'utenza, facilmente leggibile anche a distanza.

La zona in cui si trova la struttura è particolarmente silenziosa ed il personale si impegna a contenere i rumori molesti che possono derivare principalmente dall'utenza, come da RG19.

Ogni utente è dotato di armadietto con lucchetto e chiave per la custodia delle proprie cose.

Non è prevista la gestione della posta degli assistiti, in quanto il Centro non comporta residenzialità. In caso di eventuale necessità, è comunque garantita la tempestiva consegna al destinatario della posta in arrivo.

Il Centro promuove la personalizzazione degli ambienti da parte degli ospiti in particolare utilizzando i manufatti da essi prodotti all'interno dei diversi laboratori.

Il comfort degli ambienti di vita è valutato periodicamente e comunque non oltre i due anni.

Orario di apertura

Apertura: 37 ore settimanali, 12 mesi l'anno, festivi esclusi.

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle 9:00 alle 16:00

Mercoledì: dalle 9:00 alle 14:00

Sabato dalle 8:15 alle 12:15

Sono previste aperture straordinarie in occasioni di Feste, Mostre o spettacoli teatrali.

Ricettività

60 utenti come da autorizzazione n. 144 rilasciata dal Comune di Firenze in data 10.02.2003

Progetto individuale

Per ciascun ospite, al momento del suo inserimento, viene aperta una cartella e redatto il Piano Educativo Individualizzato (PEI): un programma di Attività integrate, Progetti educativi e partecipazione a Laboratori manuali, finalizzato alla crescita e allo sviluppo della Persona nella sua totalità e al mantenimento e potenziamento delle capacità esistenti.

Il PEI viene formulato da un'équipe multiprofessionale (educatori, pedagogisti, psicologi, Assistenti Sociali) e condiviso con le figure di riferimento dell'utente. Il PEI permette di identificare nel dettaglio:

- i bisogni della persona,
- gli obiettivi da raggiungere,

- le azioni, gli strumenti e gli interventi necessari al raggiungimento dei risultati attesi,
- i criteri/indicatori e i tempi di verifica dei risultati.

A regolare cadenza semestrale, i PEI dei singoli soggetti vengono verificati e aggiornati con tutta la rete di operatori che hanno in carico la persona e naturalmente con i familiari, considerando che il loro coinvolgimento è un elemento di basilare importanza per una partecipazione attiva al percorso educativo programmato.

Attività

Le varie attività che si svolgono al CIRS sono finalizzate ad offrire interventi socioeducativi personalizzati ed assistenza di base ai non autosufficienti. Gli utenti sono impegnati in diversi Laboratori Artistico-Artigianali ed Attività Educative.

I Laboratori sono: Manipolazione della creta e decorazione della ceramica, pittura su stoffa, intreccio del vimini, cucito e ricamo, lavorazione del legno ed infine il laboratorio di bricolage e riciclo di materiali usati che promuovono l'educazione ambientale.

Attraverso la partecipazione a tali esperienze laboratoriali gli utenti sviluppano le abilità manuali, imparano il rispetto delle regole, degli spazi comuni e dei tempi di attesa, migliorano la capacità di attenzione e concentrazione e, attraverso la realizzazione concreta di oggetti, possono accrescere la loro autostima e la fiducia in sé stessi.

Inoltre, il lavoro nel piccolo gruppo, il **“fare insieme”** risulta essere la dimensione ottimale per potersi esprimere e sperimentarsi nella relazione con gli altri.

Le attività cognitive proposte rappresentano l'opportunità di sviluppare nuove conoscenze e competenze linguistiche, grammaticali, spaziotemporal, informatiche e tecnologiche (Metodo Feuerstein, lettura commentata di quotidiani e racconti, nuove tecnologie).

Le attività di libera espressione di sé fanno parte di un unico Progetto sperimentale in cui si accompagna la persona, vera protagonista, in una esperienza che la coinvolge fisicamente ed emotivamente e le permette di comunicare sé stessa in totale libertà, superando il concetto di limite, attraverso il supporto dei diversi linguaggi artistici (Arte, Fumettistica, Laboratorio Creta Creativa, Fotografia).

L'attività motoria favorisce il benessere psicofisico della persona e l'attività sensoriale applica tecniche e metodologie della Pedagogia Clinica con la finalità di far acquisire consapevolezza corporea e gestione delle emozioni.

Le attività Ludico-ricreative e di Socializzazione (musica, coro, giochi di intrattenimento, uscite, gite e visite culturali, piscina estiva, coltivazione dell'orto e giardinaggio, cineforum, karaoke) oltre ad un valore educativo importante offrono momenti di svago e divertimento.

L'attività di "Master Cirs" è un percorso di educazione alimentare e di sviluppo di abilità domestiche, che coinvolge le persone nella scelta di ricette, studio degli ingredienti e realizzazione di piatti con diverse tecniche di cucina.

Alle attività di base che si svolgono all'interno della struttura, si aggiungono uscite con valenza culturale, ricreativa e di socializzazione esterna.

La metodologia utilizzata pone il ragazzo con disabilità al centro delle attività, considerandolo protagonista delle sue azioni. L'educatore lo

affianca nel percorso senza sostituirlo, ma fornendo gli strumenti necessari ad affrontare la realtà. Le varie attività ed i laboratori sono condotti da un operatore di riferimento che può sempre avvalersi di una collaborazione interdisciplinare con altri educatori.

Fa parte delle prestazioni erogate il servizio mensa giornaliero nel rispetto di quanto stabilito dall'Accordo contrattuale.

Servizi accessori all'utenza

Il Centro mette a disposizione degli utenti i seguenti servizi accessori:

- Laboratorio Teatrale, è un progetto a carattere pedagogico-espressivo che favorisce il potenziamento della fantasia, la capacità espressiva del singolo, l'aggregazione e la socializzazione lavorando sull'accettazione dei limiti di ciascuno.
- Progetto "Dalla creta alla ceramica", che ha come principale finalità lo scambio relazionale fra i bambini della scuola materna/primaria e la persona con disabilità;
- Progetto Giovani: percorsi socioeducativi e/o di orientamento e formazione per giovani con disabilità psicofisica in uscita dalla scuola che risultano privi di un progetto educativo specifico;
- Vacanze al Mare: soggiorni settimanali in piccolissimi gruppi (6 utenti con 2-3 educatori) durante i quali i partecipanti gestiscono in condivisione le attività e gli spazi delle strutture ospitanti; tali esperienze aiutano a sviluppare e migliorare l'autonomia, lo spirito di gruppo, le relazioni sociali e risultano un'occasione di crescita ed un'opportunità per svincolarsi dalla dipendenza dalla famiglia;
- Piscina nel periodo estivo.

Retta

La quota giornaliera prevista per la frequenza del Centro Diurno è stabilita dall'accordo con Comune di Firenze, SdS Firenze e AUSL Toscana Centro (esteso anche a SdS zona fiorentina nord ovest e SdS zona fiorentina sud est) che riconoscono una quota sociale e una quota sanitaria per le presenze effettive e una quota sociale ridotta (85%) per le assenze giustificate. Le stesse quote vengono richieste per l'inserimento di utenti privati.

Assenze prolungate e conservazione del posto

Le assenze per vacanze o motivi familiari riconosciute dall'ente pubblico non possono superare le due settimane consecutive; oltre tale periodo una quota ridotta per il mantenimento del posto dovrà essere corrisposta direttamente dall'utente.

Rapporti con l'utenza, i familiari e/o i rappresentanti legali

Gli educatori, con la supervisione della psicologa, curano i rapporti con tutte le figure di riferimento esterno dell'assistito e riportano - sulla cartella personale - i dati salienti e le informazioni ricevute.

Per le caratteristiche intrinseche del servizio (semiresidenziale) i rapporti con i familiari e con la rete amicale sono costanti e l'utente al termine del servizio rientra quotidianamente in famiglia/struttura ospitante.

In ogni caso, all'interno del centro diurno sono presenti spazi idonei per incontri con i familiari, i rappresentanti legali, gli assistenti sociali.

La gestione delle relazioni con l'utenza prevede l'adozione di uno strumento per presentare una segnalazione o un reclamo (vedi modulo 5.4.1).

Pratiche religiose

Il Centro garantisce la partecipazione dell'ospite alle pratiche religiose, se richieste, in accordo con i familiari e l'assistente sociale responsabile della presa in carico.

Dimissioni

Le dimissioni di un utente, su richiesta dei Servizi Sociali, della famiglia, dell'utente stesso o su proposta del Centro, sono comunicate e/o concordate con tutti i soggetti coinvolti.

La dimissione avviene:

- a seguito del raggiungimento degli obiettivi iniziali prefissati;
- in caso di inserimento lavorativo del soggetto;
- in caso di prolungate assenze dell'utente che rendano impossibile portare avanti il programma concordato e svolgere la prevista funzione educativa e di sostegno, salvo il caso in cui tali assenze dipendano direttamente dalla cronicità o dalla gravità della patologia dell'utente che ha comunque nel Centro un valido ed efficace punto di riferimento per la sua compensazione;
- in caso di rinuncia da parte dell'utente o della sua famiglia;
- in seguito a costruzione di altro progetto da parte dell'ente inviante presso altro Centro;
- in caso di variate condizioni sociosanitarie certificate dell'ospite, che determinano l'impossibilità di proseguire l'inserimento presso il centro diurno che potrebbe non essere più in grado di fornire il supporto adeguato;
- in caso di inadeguatezza del centro diurno ai nuovi bisogni della persona;
- in caso di incompatibilità con l'ambiente, la vita comunitaria e le altre persone inserite, soprattutto a seguito di accertati comportamenti inappropriati che disturbano gravemente il clima del centro e che mettono in pericolo l'utente stesso o altre persone. In tal caso può essere previsto un periodo di sospensione temporanea al fine di rivalutare le condizioni della persona e la possibilità di prosecuzione del progetto di inserimento, in stretta collaborazione con i familiari del soggetto, l'Assistente Sociale, il tutore o l'A.d.S., gli specialisti di riferimento, coinvolti in incontri di verifica e monitoraggio in itinere per la definizione di un nuovo progetto educativo e/o la modifica dell'esistente.

La formalizzazione delle dimissioni proposte dal Centro viene comunicata per iscritto al Responsabile dei Servizi Sociali, all'Assistente Sociale che ha in carico il soggetto ed alla famiglia; in caso di dimissioni disposte dall'Ente inviante, la comunicazione dovrà pervenire al Centro e alla famiglia da parte dello stesso.

In caso di dimissioni non concordate è previsto un preavviso di 15 giorni, come specificato nella procedura (cap. 2.1) e come da requisito RG13.

Integrazione con il territorio

Il Progetto del Centro prevede tra i propri obiettivi la creazione di una rete con il territorio (associazioni di volontariato, cooperative sociali, etc..) attraverso l'apertura e la partecipazione ad iniziative ludiche, sportive, socializzanti, culturali che promuovano l'integrazione a favore della creazione della cultura della disabilità. Il coordinatore delle relazioni esterne dovrà prevedere all'interno del programma annuale scambi con altri Centri, incontri, manifestazioni etc.

Norme di vita comunitaria

Pur nel sostanziale rispetto degli orari previsti per l'ingresso, l'uscita e le altre attività, l'organizzazione della giornata è effettuata tenendo conto delle esigenze dei singoli utenti.

L'utente può entrare ed uscire ad orari diversi per esigenze personali, salvo previa comunicazione alla Direzione.

Il servizio mensa è erogato da una ditta esterna autorizzata che fornisce pasti. Lo sporzionamento è effettuato da personale opportunamente formato secondo la normativa attualmente in vigore (HACCP). È prevista la somministrazione di diete alimentari personalizzate ed è garantita l'esposizione del menù. Nella struttura è, inoltre, presente la tabella dietetica.

Per la realizzazione di attività all'esterno del Centro (gite, accompagnamenti, mercatini ed altre attività) è a disposizione un apposito pulmino.

Gli utenti del Centro in caso di necessità hanno accesso all'uso del telefono tanto per effettuare chiamate telefoniche che per riceverle. Gli operatori del Centro assistono gli utenti nell'uso del telefono se bisognosi di aiuto nel rispetto della discrezione e della riservatezza.

Le attività del Centro mirano a mantenere ed ampliare la rete sociale di ogni utente ed a mantenere ed ampliare la gamma degli interessi personali, nel rispetto delle inclinazioni e delle scelte degli utenti stessi. Da questo punto di vista il servizio si impegna, tra l'altro, a favorire la partecipazione alle funzioni religiose, se richiesta dagli utenti, dai loro familiari o dai soggetti di tutela nel rispetto delle diverse scelte di fede.

Quotidianamente il Centro tiene aggiornato un registro delle presenze degli utenti.

La Direzione provvede regolarmente alla compilazione del registro delle presenze del personale con l'indicazione degli orari.

È in uso il registro delle terapie individuali per le necessarie attività di supervisione alla auto-somministrazione di farmaci per gli utenti che ne hanno bisogno.

La Direzione non è responsabile della gestione degli oggetti di valore degli utenti. Il Centro non ha arredi atti a conservare tali beni e consiglia agli utenti, ai familiari ed ai soggetti di tutela di non portare tali oggetti durante la frequenza al Centro.

La sicurezza è garantita dal rispetto delle normative previste dal D.lgs. 81/08. In caso di malori o di altre urgenze si ricorre, se necessario, al 112. Comunque, in caso di malori o di altre urgenze si avvertono sempre i familiari o i soggetti di tutela dei nostri ospiti.

Rilevazione soddisfazione del servizio

La rilevazione della soddisfazione:

- degli utenti;
- delle famiglie;
- dei servizi interessati

viene effettuata periodicamente attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento.

È inoltre a disposizione un Modulo Registrazione Reclami (cap. 5.4.1)

Tenuta e conservazione della documentazione

Tutta la documentazione relativa al Centro, ai lavoratori ed agli utenti, anche per il rispetto della normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679), viene conservata in Direzione o nei laboratori in appositi archivi.

Nello specifico, per documentazione relativa agli utenti ci si riferisce a:

- a. Progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta
- b. Registro delle presenze giornalieri delle persone accolte
- c. Registro delle presenze del personale
- d. Diario giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori
- e. Tabella dietetica
- f. Registro delle terapie individuali ed eventuali altre registrazioni relative ai servizi di assistenza
- g. Registro degli ausili in dotazione

Personale

All'interno della struttura sono impiegati operatori con qualifica e in misura prevista dai rapporti utenti/operatori dalla Legge Regionale n. 41 del 2005 e del suo regolamento applicativo n. 2/R del 9 gennaio 2018 e comunque sempre nel rispetto del C.C.N.L. di riferimento.